

L'allucinazione del potere nell'Albania comunista

Un giallo che è anche un'inchiesta: "La notte dei vinti" di Antonio Caiazza racconta della fine di un generale ex partigiano nell'incubo di Hoxha

Un paese di vinti, l'Albania di ieri e forse anche di oggi. Una nazione diventata forza dove si è esercitato uno dei regimi comunisti più spietati e ossessivi del mondo. Diffidare del vicino, dell'amico, del collega, perfino della moglie, era diventato un modo di sopravvivere, l'unico. Neanche in bagno potevi star tranquillo, ricordano con ironia graffiante i vecchi che incontri nei bar di Tirana e negli altri mille villaggi di questo paese montagnoso ancora povero, dove un milione e più di abitanti è andato all'estero in cerca di fortuna. Oggi, che le carrette del mare arrivano da altri continenti sempre cariche di disperazione e di speranze, Antonio Caiazza (che vive a Trieste) ha raccontato ne "La notte dei vinti" la lucida pazzia che ha costruito a un

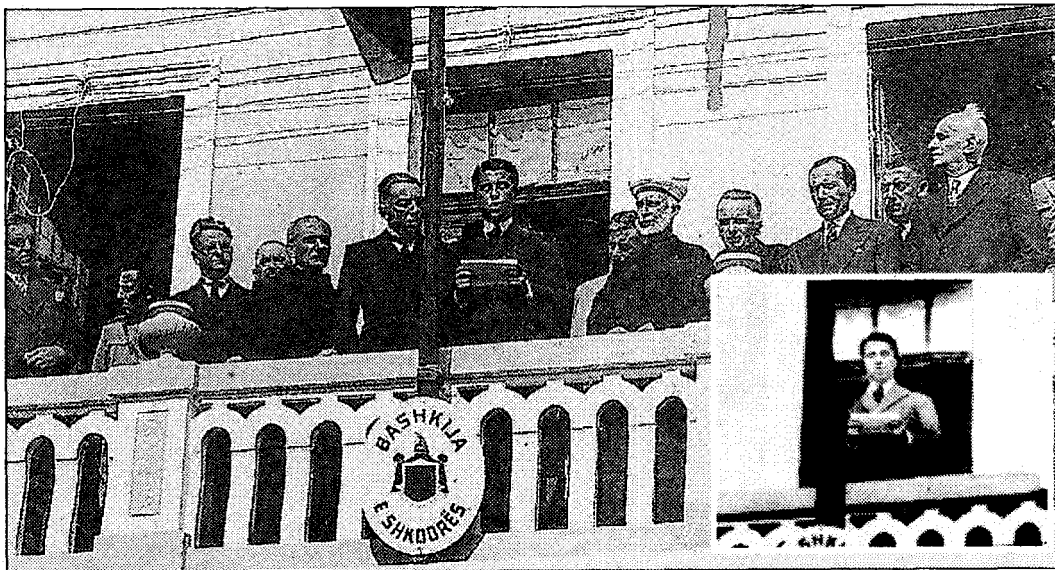
passo dall'Italia una prigione a cielo aperto durata più di quarant'anni. E lo ha fatto partendo dalla storia del generale Beqir Balluku, partigiano fedelissimo del dittatore Enver Hoxha, ministro della difesa dal 1952 e fucilato nel 1975 come traditore dopo un processo farsa. Uno dei tanti vinti di questa storia che nemmeno davanti al plotone di esecuzione riuscì a rinnegare la sua fedeltà al Capo, al padre padrone dell'Albania che aveva sigillato il suo paese al mondo costellandolo di bunker. «Dovevamo trasformare i campi in montagne», cercò di spiegare davanti all'Ufficio politico albanese il generale, l'inizio di una difesa sempre più balbettante che ormai aveva in palio solo la salvezza della sua famiglia. "La notte dei vinti" è un romanzo dallo stile incalzante che è anche un'inchiesta. Caiazza ha

esplorato archivi impolverati per raccontare gli ultimi giorni di questi gerarchi ma poi si è immerso nelle vite dei comprimari, di Alush, capo della cooperativa sui monti di Valona, che una notte del 1975 si farà complice nel seppellire i corpi dei generali golpisti nel suo campo e nel Duemila, quando ormai impera il capitalismo selvaggio, aiuterà i parenti a ritrovare quelle ossa per una pietosa sepoltura. Di Idriz, che eliminava gli alti papaveri in disgrazia e finì la sua vita nel terrore di fare la stessa fine. Del poliziotto di campagna Hamit, che "vide tutto". Ed ebbe paura per aver visto". Del vecchio Isa che sulla via dell'Italia ricorda come in Albania "il passato non è passato. Se io voglio parlare male del Primo ministro, abbasso la voce perché ho timore".

Maurizio Crema

© riproduzione riservata

SCAFFALINI



Enver Hoxha in un discorso a Scutari, 1936. Nel riquadro è solo: immagine "ritoccata" dopo le purghe comuniste.



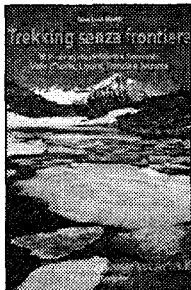
LA NOTTE DEI VINTI
di Antonio
Caiazza
Nutrimenti
335 pagine
euro 18,00

GUIDE

Italia (e non solo) da scoprire camminando con gli scarponi

Le più belle traversate e i tour più spettacolari di rifugio in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur: 18 spettacolari trekking dai 3 ai 10 giorni, accessibili agli escursionisti appassionati di montagna.

Gianluca Boetti **Trekking senza frontiere** Edizioni del Capricorno - 29 €



ROMANZO

La relatività di Einstein deve ringraziare un prete belga

Sono in pochi a ricordare che un certo Einstein non sarebbe andato oltre a qualche interessante studio senza le capacità di un religioso belga di nome Georges Lemaître che ha portato con le sue intuizioni la teoria della relatività al trionfo che conosciamo.

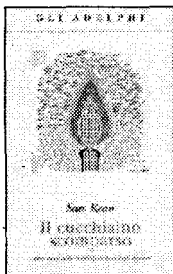
Stuart Clark **"Il giorno senza ieri"** - Dedalo edizioni, 16 €



SCIENZA

Quando scompare un cucchiaino

"Il cucchiaino scomparso"
Kean Sam - Adelphi, 13 euro (2014)



Ci sono riedizioni che non bisogna perdere. Come questa - finalmente fornita di una copertina normale e non "sonnifera" come in passato Adelphi amava fare - de il "Il cucchiaino scomparso", di Sam Kean. Un saggio frizzante, bello come un bel romanzo che narra, attraverso un procedimento di condensazione storico-economico-scientifica, del mondo contemporaneo visto con gli occhi (anche) del chimico. L'operazione è compiuta partendo dal lavoro (1869) di Dimitrij Mendeleev e Julius Lothar Meyer che progettano la "tavola periodica degli elementi".

Un argomento che avrà terrorizzato molti studenti ma che adesso, raccontato davvero splendidamente, riuscirà a togliere le barriere che la mala educazione di molti insegnanti ha trasmesso agli allievi.

Spiegati così come fa Kean ogni simbolo e numero atomico diventano frizzanti: dall'antimonio degli assiro-babilonesi alle terapie dello zolfo fino all'uso del mercurio, che i più grandi avranno conosciuto nella

palline che formava un termometro rotto. Testo imperdibile. (af)

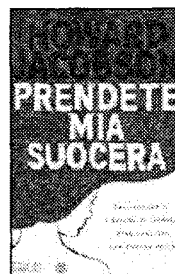
© riproduzione riservata

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

Guy, scrittore diviso tra la moglie e la suocera intrigante

"Prendete mia suocera" (Howard Jacobson, Bompiani, 19 euro). Il romanzo tra i più divertenti dell'estate. Lo scrittore Guy Ableman vive in balia della moglie Vanessa, una donna bellissima, molto diversa da lui, sempre nervosa e irritabile. Ma non è meno in balia dell'affascinante suocera, Poppy, una presenza sconvolgente che distrugge la pace mentale di Guy, alimentando in lui le più selvagge fantasie e allo stesso tempo rendendogli impossibile concentrarsi abbastanza a lungo da scriverle.

Libreria "La Bassanese"



Prendete mia suocera
Howard Jacobson
Ed. Bompiani
19 euro

LA FRASE

Il kalashnikov avrebbe potuto tirare a salve, Enver faceva di quegli scherzi macabri. Per l'Albania giravano leggende su finte fucilazioni

